



La Santa Sede

DISCORSO DI PAOLO VI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ANZIO

Mercoledì, 25 agosto 1971

Ci reca vivo compiacimento questo particolare incontro con codesta ben qualificata ed eletta rappresentanza della città di Anzio: salutiamo Lei, Signor Sindaco, i suoi collaboratori nella Giunta comunale, che, unitamente al Parroco, avete voluto venire a portarci l'espressione dell'affetto, della fedeltà civica e religiosa, dell'operosità industrie e tenace dei vostri concittadini, gente di mare robusta e forte, adusta alla fatica, attaccata alle proprie antiche tradizioni.

In voi, Noi vediamo e riceviamo ciascuno degli abitanti di Anzio; e vi affidiamo l'incarico di portare a ciascuno di essi il Nostro saluto e incoraggiamento, di dire loro la Nostra stima e benevolenza, di esprimere il Nostro augurio sincero, affinché il patrimonio di virtù umane e cristiane, che hanno distinto nei secoli la città marinara, sia gelosamente custodito pur nelle fluttuazioni capricciose e pericolose della mentalità e del costume moderno; sia anzi arricchito dalla robusta sanità morale delle persone, delle famiglie, delle istituzioni. E i Nostri voti sono rivolti particolarmente alla gioventù, nelle cui mani è posta la sorte del futuro, affinché sappia essere se stessa, sempre, con generoso ardore e con pensosa serietà; ai lavoratori, che sostengono il peso di un quotidiano duro impegno; ai sofferenti, che col loro sacrificio silenzioso attirano le grazie del Signore. A tutti assicuriamo il Nostro ricordo nella preghiera, e a tutti impartiamo la Nostra Benedizione.